

**RELAZIONE
AL RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO 2017**

Comune di Pogliano Milanese
Città Metropolitana di Milano

SEZIONE 1
Premessa
SEZIONE 2 TECNICA ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE - NOTA INTEGRATIVA
1. IL CONTO DEL BILANCIO
1.1 Riepilogo della gestione finanziaria
1.2 Le variazioni al bilancio
1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione
1.4 Gli equilibri di bilancio
1.5 La gestione di cassa
1.6 La Gestione dei Residui
1.7 Le principali voci del conto del bilancio
1.7.1 Le entrate correnti
1.7.2 Le spese correnti
1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa
1.8 Entrate e spese non ricorrenti
2 ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI
2.1 - Criteri di formazione
2.2 - Il Conto Economico
2.3 - Lo Stato Patrimoniale
3 I RISULTATI CONSEGUITI
3.1 Analisi dei risultati per programma
4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE
4.1 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
4.2 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2017, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata
4.3 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali
4.4 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.
4.5 Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.
4.6 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese
4.7 Indice di tempestività dei pagamenti

SEZIONE 1

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- k) il prospetto dei dati SIOPE;
- l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- m) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- n) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

SEZIONE 2

ANDAMENTO DELLA GESTIONE
NOTA INTEGRATIVA

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1.1 Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.396.971,00	4.565.687,71	103,84
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	130.010,00	185.189,66	142,44
TITOLO 3	Entrate extratributarie	986.579,00	1.116.054,97	113,12
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.042.997,00	651.551,67	62,47
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
TITOLO 6	Accensione prestiti			
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00		
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.508.600,00	846.881,61	56,14
	TOTALE TITOLI	8.965.157,00	7.365.365,62	82,16

FPV

483.356,95

483.356,62

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	5.597.841,50	5.326.253,51	95,15
TITOLO 2	In conto capitale	1.428.972,45	734.517,98	51,40
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie			
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	13.100,00	12.796,20	97,68
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	900.000,00		
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.508.600,00	846.881,61	56,14
	TOTALE TITOLI	9.448.513,95	6.920.449,30	73,24

fpv 465.052,38

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.530.547,00	4.565.687,71	100,78
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	184.878,00	185.189,66	100,17
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.062.092,50	1.116.054,97	105,08
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	647.174,13	651.551,67	100,68
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
TITOLO 6	Accensione prestiti			
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00		
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.548.600,00	846.881,61	54,69
	TOTALE TITOLI	8.873.291,63	7.365.365,62	83,01

FPV 483.356,95 483.356,95

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	5.800.999,00	5.326.253,51	91,82
TITOLO 2	In conto capitale	1.093.949,58	734.517,98	67,14
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie			
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	13.100,00	12.796,20	97,68
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	900.000,00	-	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.548.600,00	846.881,61	54,69
	TOTALE TITOLI	9.356.648,58	6.920.449,30	73,96

fpv 465.052,38

1.2 Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione C.C. n. 24 del 28.03.2017;

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo (CC/GC)	numero	data	Descrizione	Eventuale ratifica/ al CC
GC	43	18/05/2017	Adeguamento residui e previsioni di cassa a seguito approvazione rendiconto 2016	
GC	45	25/05/2017	Variazioni alle dotazioni di cassa 2017	
GC	51	16/06/2017	Variazioni al bilancio 2017/2019	03/07/2017
CC	39	03/07/2017	Variazioni di assestamento generale e salvaguardia equilibri 2017/2019	
GC	81	25/10/2017	Variazioni al bilancio 2017/2019	30/11/2017
GC	90	17/11/2017	Variazioni al bilancio 2017/2019	30/11/2017
GC	114	20/12/2017	Variazioni alle dotazioni di cassa 2017	

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati prelievi dal fondo di riserva, ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000.

Sono stati adottati i seguenti provvedimenti da parte del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater lettera a) b) e):

numero	data	Descrizione	Comunicazione alla G.C.
186	28/07/2017	Variazione compensativa fra capitoli di spesa - (atto 01/RSF) art. 175 comma quater lettera a)	06/09/2017
382	19/12/2017	Variazione compensativa fra capitoli di spesa - (atto 02/RSF) art. 175 comma quater lettera e)	28/12/2017
387	20/12/2017	Variazione compensativa fra capitoli di spesa - (atto 03/RSF) art. 175 comma quater lettera b)	28/12/2017
418	28/12/2017	Variazione compensativa fra capitoli di spesa - (atto 04/RSF) art. 175 comma quater lettera b)	12/01/2018

Il riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2017, è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 28 del 07/03/2018.

Nel corso del 2017 non è stato applicato avanzo di amministrazione.

1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.960.869,36
RESIDUI ATTIVI	(+)	451.716,67	2.167.066,50	2.618.783,17
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				1.042.813,68
RESIDUI PASSIVI	(-)	210.054,53	1.497.940,82	1.707.995,35
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			122.058,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			342.994,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			6.406.604,80

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

GESTIONE RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)		5.759.103,50
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI		34.553,62
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)		149.726,79
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		5.943.383,91

GESTIONE DI COMPETENZA		
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	483.356,95
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	7.365.365,62
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	6.920.449,30
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	465.052,38
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		463.220,89

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

LA GESTIONE DI COMPETENZA	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	97.381,50
Entrate correnti (Titolo I II e III)	5.866.932,34
Avanzo applicato alla parte corrente	0,00
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	0,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	60.800,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	5.903.513,84
Spese titolo I	5.326.253,51
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	12.796,20
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	122.058,14
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	5.461.107,85
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	442.405,99
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	651.551,67
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti (-)	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	60.800,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	385.975,45
Avanzo amministrazione applicato a investimenti	0,00
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	1.098.327,12
Spese Titolo II	734.517,98
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo III	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	342.994,24
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	1.077.512,22
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CAPITALE	20.814,90

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

Miglioramenti		
per maggiori accertamenti di residui attivi	34.553,62	+
per economie di residui passivi	149.726,79	+
		184.280,41
Peggioramenti		
per eliminazione di residui attivi	0	-
		0
SALDO della gestione residui		184.280,41
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di		
TITOLO 1	Correnti	145.121,90
TITOLO 2	In conto capitale	4.604,89
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	-
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	-
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	-
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	-
		149.726,79

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017		(A) € 6.406.604,80
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾		593.572,16
Fondo contenzioso		85.863,85
Altri Fondi		65.972,71
Totale parte accantonata (B)		745.408,72
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		20.975,54
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		20.975,54
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		1.407.510,11
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		4.232.710,43

SI RICHIAMANO di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2017, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2018 e successivi.

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.

A) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui

l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

A) Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

A1) Sanzioni codice della strada (art. 208, l. 285/92), per la sola quota relativa ai proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità su strade provinciali o statali tramite apparecchiature di rilevamento – art. 4ter D.L. 16/2012:

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, al totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, va dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

A2) Quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili: come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del Dl 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Nell'anno 2017, sono state accertate entrate da alienazioni per la somma complessiva di € 10.567,16, la somma di € 1.056,72, pari al 10%, non è stata accantonata per le finalità sopra richiamate, in quanto l'Ente ha estinto tutti i debiti.

A3) Quota pari al 10%% degli incassi da Oneri di Urbanizzazione, da utilizzare per l'abbattimento delle barriere architettoniche -

L'art. 1 comma 737 della legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto per l'anno 2016 (poi prorogato al 2017 dalla Legge 232/2016), la possibilità di utilizzare il 100% dei proventi in questione per finanziare spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Tuttavia occorre comunque vincolare la quota del 10% per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

Nell'anno 2017 sono stati accertati € 439.910,38 a titoli di oneri di urbanizzazione, sono stati impegnati e pagati € 43.991,04 per l'abbattimento delle barriere architettoniche per le opere di manutenzione e sistemazione strade cap. 5610.

B) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

b1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere

applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del D.Lgs. 118/2011, il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, compreso il primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel caso in cui il risultato di amministrazioni non presenti un importo sufficiente a comprenderlo, è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti.

In base all'istruttoria effettuata con la metodologia sopra descritta, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad € 593.572,16

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

Residui attivi TOT entrata 2017	accantonamento minimo al fondo 2016	accantonamento effettivo
2.575.365,86	593.572,16	593.572,86

B2) Accantonamento al fondo per passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi.

Il Comune di Pogliano Milanese ha in corso un contenzioso con società Accam spa.

B3) Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti:

Il d.l. n. 35/2013 e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, ha istituito una specifica forma di "anticipazione di liquidità" avente una peculiare modalità di rimborso rateizzato che si estende su un arco temporale massimo di 30 anni, anziché risolversi nell'ambito dello stesso esercizio finanziario, come per le comuni anticipazioni di cassa.

Con tale operazione straordinaria si consente agli enti territoriali di ricostituire immediatamente le risorse di cassa necessarie ad onorare, indistintamente, debiti pregressi correnti e in conto capitale per i quali avrebbero dovuto essere già previste in bilancio le idonee coperture finanziarie. Il debito verso gli originari creditori si converte in un debito pluriennale verso la Cassa depositi e prestiti, equivalente sul piano economico ma maggiormente sostenibile in quanto la restituzione delle somme anticipate viene diluita nel tempo in modo da riallineare progressivamente la cassa con la competenza.

La sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

Ciò impedisce qualunque utilizzo in bilancio di dette risorse per la copertura di pregressi disavanzi ovvero di spese diverse e ulteriori rispetto alla finalità tipica del pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili previsti dalla legge.

La contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità mediante apposizione di un vincolo sul risultato di amministrazione è stata prevista nell'art. 2, comma 6, D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, dal cui disposto risulta che gli enti locali destinatari delle anticipazioni di liquidità, che abbiano costituito il fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'art. 1 del D.L. n. 35/2013, *"utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione"*.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

Il Comune di Pogliano Milanese non ha beneficiato dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013 e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

B4) Fondo perdite società partecipate:

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed entrerà in vigore a pieno regime dal 2018, ma prevede un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 - 2017.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati

e quelle dei soci-affidanti.

L'obbligo di creare il fondo per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.

Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

Sulla base dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio, allo stato attuale non ricorre la necessità.

B5) Altri accantonamenti

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco. Su tale capitolo non e' possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Altri accantonamenti riguardano oneri derivanti da arretrati da riconoscere al personale dipendente a seguito firma del CCNL.

<i>C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI: ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ELABORATO SULLA BASE DEI DATI DI CONSUNTIVO.</i>

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e' costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, non si provvede all'indicazione della destinazione agli investimenti delle entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente. Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € **4.232.710,43**

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI VINCOLATI (A)	€	20.975,54
FONDI ACCANTONATI (B)	€	745.408,72
FONDI DESTINATI (C)	€	1.407.510,11
FONDI LIBERI (D)	€	4.232.710,43
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€	6.406.604,80

1.4 Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2017 sono l'equilibrio di parte corrente (tabella 1) e l'equilibrio di parte capitale (tabella 2);

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo, dovuto ai seguenti elementi:

- necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità, come già dettagliato nell'apposita sezione;
- necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica, ed in particolare il saldo tra entrate e spese finali di cui ai commi 707 e seguenti della Legge di Stabilità 2016 (L. 208/2015).

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Il prospetto sotto riportato evidenzia quanto segue:

Equilibrio di parte corrente (tabella 1):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			PREVISIONE DEFINITIVA	RENDICONTO
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	6.529.384,78	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		97.381,50	97.381,50
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.777.517,50 0,00	5.866.932,34 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		5.800.999,00 122.058,14 84.258,00	5.326.253,51 122.058,14
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		13.100,00 0,00	12.796,20 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			60.800,00	503.205,99
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		60.800,00	60.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)			0,00	442.405,99

Equilibrio di parte capitale (tabella 2):

P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	385.975,45	385.975,45
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	647.174,13	651.551,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	60.800,00	60.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i> <i>fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.093.949,58 342.994,24	734.517,98 342.994,24
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	20.814,90

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		0,00	463.220,89

Si riporta infine il dettaglio dell'equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, così come disciplinato dal principio contabile di cui all'allegato 4/2.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		442.405,99
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		442.405,99

1.5 La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2017				6.529.384,78
Riscossioni	+	1.224.794,77	5.198.299,12	6.423.093,89
Pagamenti	-	1.569.100,83	5.422.508,48	6.991.609,31
FONDO DI CASSA risultante				- 568.515,42
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			-
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2017				5.960.869,36

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli di bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2017				0
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	946.928,90	2.929.133,58	3.876.062,48
II	Trasferimenti	42.379,13	115.812,95	158.192,08
III	Extratributarie	215.017,37	823.161,62	1.038.178,99
IV	Entrate in c/capitale	14.544,85	500.328,67	514.873,52
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	-	-
VI	Accensione di prestiti	-	-	-
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria	-	-	-
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.924,52	829.862,30	835.786,82
TOTALE		1.224.794,77	5.198.299,12	6.423.093,89
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	995.496,93	4082635,13	5.078.132,06
II	In conto capitale	462109,28	554389,34	1.016.498,62
III	Per incremento attività finanziarie	0	0,00	0,00
IV	Rimborso Prestiti	0	12.796,20	12.796,20
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	0	0	0,00
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	111.494,62	772.687,81	884.182,43
TOTALE		1.569.100,83	5.422.508,48	6.991.609,31
FONDO DI CASSA risultante				-568.515,42

Ovviamente si fa riferimento ai movimenti cassa della sola gestione 2017, senza considerare il fondo di cassa iniziale.

L'anticipazione di Tesoreria:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Durante l'esercizio 2017 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

1.6 La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2016, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

7	ENTRATE	precedenti al 2013	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
I	Tributarie		21.675,89		60.730,90	135.367,55	1.636.554,13	1.854.328,47
II	Trasferimenti				15.000,51	11.500,00	69.376,71	95.877,22
III	Extratributarie	3.462,34	45.398,65	13.771,77	51.691,58	46.719,48	292.893,35	453.937,17
IV	Entrate in c/capitale	20.000,00					151.223,00	171.223,00
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria							
VI	Accensione di prestiti							
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria							
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro			13.672,78	6.150,08	6.575,14	17.019,31	43.417,31
	TOTALE	23.462,34	67.074,54	27.444,55	133.573,07	200.162,17	2.167.066,50	2.618.783,17
Titolo	SPESE	precedenti al 2013	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
I	Correnti			2.537,60	28.959,38	79.509,80	1.243.618,38	1.354.625,16
II	In conto capitale				30,00	66.563,28	180.128,64	246.721,92
III	Per incremento attività finanziarie							-
IV	Rimborso Prestiti							-
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria							-
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro			15.014,26	8.270,81	9.169,40	74.193,80	106.648,27
	TOTALE	0,00	0,00	17.551,86	37.260,19	155.242,48	1.497.940,82	1.707.995,35

1.7 Le principali voci del conto del bilancio ed criteri di valutazione utilizzati

Le risultanze finali del conto del bilancio 2017, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Previsione definitiva 2017	Rendiconto 2017	% Scost.
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.303.104,11	4.416.545,18	4.530.547,00	4.565.687,71	100,78
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	73.923,15	118.894,00	184.878,00	185.189,66	100,17
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.049.410,26	1.056.126,88	1.062.092,50	1.116.054,97	105,08
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	780.626,31	1.161.937,72	647.174,13	651.551,67	100,68
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	900.000,00	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	844.515,16	817.111,23	1.548.600,00	846.881,61	54,69
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	406.875,00	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	148.799,00	667.425,35	483.356,95	483.356,95	100,00
TOTALE ENTRATE	7.200.377,99	8.644.915,36	9.356.648,58	7.848.722,57	83,88
	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	5.087.139,00	5.175.025,00	5.800.999,00	5.326.253,51	91,82
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.195.186,23	1.614.692,73	1.093.949,58	734.517,98	67,14
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	11.259,58	12.003,34	13.100,00	12.796,20	97,68
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	900.000,00	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	844.515,16	817.111,23	1.548.600,00	846.881,61	54,69
TOTALE SPESE	7.138.099,97	7.618.832,30	9.356.648,58	6.920.449,30	73,96
		fpv		465.052,38	

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

1.7.1 LE ENTRATE

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO				scostamento
	2015	2016	2017	2017	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def.)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
IMU	929.380,96	1.162.881,64	1.139.000,00	1.138.513,00	99,96
IMU partite arretrate	1.797,56	26.503,97	50.893,00	52.507,28	103,17
ICI partite arretrate	50.000,00	50.000,00	77.391,00	100.596,19	129,98
Imposta comunale sulla pubblicità	63.029,72	65.000,00	77.481,00	79.551,06	102,67
Addizionale IRPEF	970.014,00	995.000,00	992.000,00	992.000,00	100,00
TASI	865.000,00	513.568,34	515.000,00	515.000,00	100,00
Altre imposte	10.931,99	19.508,21	35.867,00	36.376,86	101,42
TARI	944.023,00	955.755,00	984.856,00	984.856,00	100,00
TARI partite arretrate	4.618,22	4.592,34	7.008,00	9.486,85	135,37
TOSAP	62.394,52	45.728,93	50.000,00	52.491,08	104,98
Altre tasse	3.047,31	6.714,71	13.298,00	15.388,30	115,72
Diritti sulle pubbliche affissioni	8.063,00	10.000,00	10.000,00	11.168,09	111,68
Fondo solidarietà comunale	390.803,83	561.292,04	577.753,00	577.753,00	100,00
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.303.104,11	4.416.545,18	4.530.547,00	4.565.687,71	100,78

Preliminarmente si specifica che, con riferimento alle entrate tributarie, la legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione è stata estesa anche al 2017 ad opera dell'art. 1 comma 42 della Legge di bilancio 2017 (Legge 232/2016).

Come per il 2016, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI). Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico.

Inoltre, come chiarito anche da alcune diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione va intesa nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia relative ad incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015, sia relative a riduzione od abolizione di regimi agevolativi.

IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2017 è stata accertata la somma di 1.138.513,00 al netto della quota di alimentazione al fondo di solidarietà comunale che è pari a € 265.912,31.

RECUPERO EVASIONE IMU - ICI

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione, a decorrere dall'esercizio 2017.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade

Nell'anno 2017 sono stati accertati i seguenti importi per recupero evasione tributaria:

IMU		2017 (accertamenti)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€ 100.596.19
Non si è reso necessario l'accantonamento a Fondo crediti in quanto i crediti sono stati riscossi .		

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

In base al nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria, dal 2016 l'accertamento di tale entrata avviene sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.

In alternativa è possibile accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2017 le entrate per l'addizionale comunale irpef possono essere accertate per un importo pari agli accertamenti del 2015 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2015 e in c/residui nel 2016). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

Si è scelto di attuare la modalità che prevede l'accertamento di tale entrata avviene sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto

Pertanto l'accertamento 2017 è stato pari ad € 982.138,48 (com. + res) oltre a € 27.366,93 per addizionale anni precedenti.

TARI - RECUPERO EVASIONE TIA/TARSU/ SUPPLETTIVI TARI

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario dal Consiglio Comunale.

Come per il 2016, la tassa sui rifiuti (TARI) resta esclusa dal blocco degli aumenti tributari disposti dall'art. 1 comma 26 della Legge 208/2015, come modificato dall'art. 1 comma 42 della Legge 232/2016.

A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità pari a € 452.324,56

L'accertamento è stato pari ad € 984.856,00

IMPOSTA PUBBLICITA' — Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dalla stessa in base alle riscossioni effettivamente conseguite dal Concessionario.

A decorrere dal 01/10/2017, ai sensi dell'art. 2-bis del D.L. 193/2016 come convertito dalla legge 225/2016, i versamenti spontanei delle entrate comunali gestiti dai concessionari della riscossione confluiscono nel conto corrente di tesoreria. L'art. 35, comma 1, lettera b-bis), del D.L. n. 50/2017 equipara i conti correnti postali intestati all'ente locale al conto corrente di tesoreria per i versamenti spontanei.

Il tributo è accertato sulla base delle riscossioni effettivamente conseguite, in quanto entrata gestita dalla società Gesem srl.

TOSAP/COSAP — L'entrata è gestita sulla base delle autorizzazioni emesse dall'ufficio di polizia locali che trasmette le stesse alla società incaricata della riscossione e gestione del tributo, San Marco spa.

L'accertamento per il 2017 è pari ad € 52.491,08.

PUBBLICHE AFFISSIONI - Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dalla stessa in base alle riscossioni effettivamente conseguite dal Concessionario.

L'accertamento per il 2017 è pari ad € 11.168,09.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE — Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo ammonta ad € 577.753,00

A fronte di tale contributo è stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidarietà "comunale", per un importo di €. 265.912,31

La quota è calcolata sul gettito IMU stimato dal MEF, viene prelevata dall'Agenzia delle Entrate per alimentare il FSC la percentuale applicata nel 2017 è pari al 22,43%.

Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni def)	2017 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	50.768,15	107.394,00	172.631,00	174.942,66	101,34
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	0,00
Trasferimenti correnti da imprese	23.155,00	11.500,00	12.247,00	10.247,00	83,67
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	0,00
TOTALE Trasferimenti correnti	73.923,15	118.894,00	184.878,00	185.189,66	100,17

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015	2016	2017	2017	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	771.151,70	790.096,42	753.892,00	780.216,52	103,49
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	73.152,58	65.196,91	71.719,00	97.791,02	136,35
Interessi attivi	1.341,20	1.169,40	3.437,00	5.217,21	151,80
Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	203.764,78	199.664,15	233.044,50	232.830,22	99,91
TOTALE Entrate extra tributarie	1.049.410,26	1.056.126,88	1.062.092,50	1.116.054,97	105,08

VENDITA DI BENI - SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

L'importo si riferisce principalmente a proventi dei servizi a domanda individuale

L'accertamento per il 2017 è pari ad € 780.216,52

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolate per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione, che viene rendicontata con apposita attestazione.

L'accertamento per il 2017 è pari ad € 58.267,41 per sanzioni al codice della strada.

INTERESSI ATTIVI - Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.
L'accertamento per il 2017 è pari ad € 5.217.21.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni def)	2017 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Tributi in conto capitale	0	0	0	0	100
Contributi agli investimenti	355.125,06	368.882,17	151.223,00	151.223,00	100
Altri trasferimenti in conto capitale	1.500,00	30.092,30	-	-	0
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	53.861,91	448,77	10.600,00	10.567,16	99,69
Altre entrate in conto capitale	370.139,34	762.514,48	485.351,13	489.761,51	100,91
TOTALE Entrate in conto capitale	780.626,31	1.161.937,72	647.174,13	651.551,67	100,68

ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

Gli importi accertati nell'anno 2017 ammontano ad € 489.761,51.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni def)	2017 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	0
Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-	0
Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	0
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	0
TOTALE Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	0

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni def)	2017 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	0
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	-	0
Accensione prestiti a medio-lungo termine	-	-	-	-	0
Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	0
TOTALE Entrate da accensione di prestiti	-	-	-	-	0

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2017 risulta essere pari a zero.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni def)	2017 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Entrate per partite di giro	-	754.956,32	1.394.600,00	793.268,95	56,88
Entrate per conto terzi	844.515,16	62.154,91	154.000,00	53.612,66	34,81
TOTALE Entrate	844.515,16	817.111,23	1.548.600,00	846.881,61	54,69

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

1.7.2 LE SPESE

Titolo 1° - Spese correnti

SPESE CORRENTI	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 impegni	2016 impegni	2017 (previsioni def)	2017 rendiconto	
	1	2	3	4	
Redditi da lavoro dipendente	1.301.611,88	1.339.276,66	1.395.797,17	1.351.512,62	96,83
Imposte e tasse a carico dell'ente	82.836,91	83.862,35	95.242,51	88.551,10	92,97
Acquisto di beni e servizi	3.320.470,61	3.292.878,51	3.644.485,68	3.509.731,59	96,30
Trasferimenti correnti	279.315,35	333.633,85	286.672,00	262.256,41	91,48
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	0,00
Fondi perequativi	-	-	-	-	0,00
Interessi passivi	4.335,80	1.420,04	650,00	627,18	96,49
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.792,00	11.301,12	20.082,00	16.452,26	81,93
Altre spese correnti	92.776,45	112.652,47	236.011,50	97.122,35	41,15
TOTALE Spese correnti	5.087.139,00	5.175.025,00	5.678.940,86	5.326.253,51	93,79

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con propria deliberazione ha approvato ed aggiornato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017/2019, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. La spesa di personale determinata per l'anno 2017 ai sensi della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta ad €1.133.406,03 pari al 21,28% della spesa corrente: il limite di spesa di personale imposto per l'anno 2017 (€ 2.273.457,89) risulta essere rispettato (spesa media riferita al triennio 2011-2013). L'incidenza della spesa del personale totale sulle spese correnti è pari al 26,84%. Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2017 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato, per la somma di € 68.465,71. Il fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività è stato definito con determinazione dirigenziale n. 430 del 29.12/2017.

Il contratto collettivo decentrato integrativo è stato sottoscritto in via unilaterale a seguito della deliberazione di G.C. n. 115 del 20/12/2017.

E' confluita nell'avanzo di amministrazione accantonato la somma di € 56.169,99 destinata al finanziamento degli aumenti contrattuali previsti per la sottoscrizione del nuovo contratto collettivo nazionale del lavoro.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Pogliano Milanese applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al DL 78/2010 ed al DL 95/2012;
- Imposta di bollo e registrazione;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc ecc). Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti contributi:

Contributo al Comune di Vanzago per gestione scuola Media convenzionata per € 90.000,00.

Contributo Fondazione Chaniac, € 35.515,15.

Contributo Consorzio Sistema Bibliotecario € 18.913,14.

Contributi diversi alla Direzione Didattica € 24.705,20.

Contributi ad associazioni culturali € 11.200,00.

Contributi per attività sociali € 34.000,00.

Contributi alle famiglie € 16.000,00.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, per un totale di € 627,18.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, per un totale di € 16.452,26

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi

del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 35.000,00 .

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 20.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello spit payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

L'art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introducendo il meccanismo sia per le fatture emesse dai professionisti, sia per quelle ricevute dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017.

Per l'anno 2017 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un credito/debito al 31/12/2017 pari ad Euro 5.080,61

La dichiarazione IVA verrà presentata entro il 30/04/2018.

Titolo 2° - Spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015	2016	2017 (previsioni def)	2017	
	impegni	impegni		rendiconto	
	1	2	3	4	5
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.167.754,68	1.579.934,73	692.255,34	682.385,99	98,57
Contributi agli investimenti	27.431,55	34.758,00	58.700,00	52.131,99	88,81
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	0,00
Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	0,00
TOTALE Spese in conto capitale	1.195.186,23	1.614.692,73	750.955,34	734.517,98	97,81

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2017. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Con riferimento al piano triennale delle opere pubbliche si elencano le opere attivate nel 2017, per le quali sono state impegnate le somme necessarie alla loro realizzazione, imputate secondo esigibilità mediante il meccanismo del fondo pluriennale vincolato.

Descrizione opera pubblica	Importo impegnato e realizzato (esigibile) nel 2017	Importo rinviato agli anni 2018 e successivi mediante l'FPV
Realizzazione pista ciclopeditonale	6.180,29	266.819,71
Ampliamento illuminazione pubblica		4.196,80
Manutenzione strade e piazze	168.871,40	59.654,14
Intervento rifacimento ponte	176.999,80	
Manutenzione centro sportivo	69.792,64	
Realizzazione casa delle stagioni	56.223,00	

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Il contributo più rilevanti è il seguente:

Contributo al Comune di Vanzago per manutenzione straordinaria scuola media.

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015	2016	2017	2017	
	impegni	impegni	(previsioni def)	rendiconto	
	1	2	3	4	5
Acquisizione di attività finanziarie	-	-	-	-	0
Concessione di crediti a breve termine	-	-	-	-	0
Concessione di crediti a medio-lungo termine	-	-	-	-	0
Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	0
TOTALE Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015	2016	2017 (previsioni def)	2017	
	impegni	impegni		rendiconto	
	1	2	3	4	5
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	0
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	0
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	11.259,58	12.003,34	13.100,00	12.796,20	97,68
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	0
TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI	11.259,58	12.003,34	13.100,00	12.796,20	97,68

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

	2015	2016	2017
Debito residuo al 01/01	€ 35.950,43	€ 24.690,85	€ 12.687,51
Accensione di nuovi prestiti	€ -	€ -	€ -
Rimborso di prestiti	€ 11.259,58	€ 12.003,34	€ 12.687,51
Estinzioni anticipate	€ -	€ -	€ -
Debito residuo al 31/12	€ 24.690,85	€ 12.687,51	€ -

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE	2015	2016	2017 (previsioni def)	2017	della col. 4 rispetto alla col. 3
	impegni	impegni		rendiconto	
	1	2	3	4	
Spese per partite di giro	-	817.111,23	1.548.600,00	846.881,61	54,69
Spese per conto terzi	844.515,16	-	-	-	0
TOTALE Spese	844.515,16	817.111,23	1.548.600,00	846.881,61	54,69

1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2017 è pari a:

FPV	2017
FPV – parte corrente	€ 97.381,50
FPV – parte capitale	385.975,45
totale	483548.20

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale

nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	al 31/12/2017
FPV – parte corrente	€ 122.058,14
FPV – parte capitale	€ 342.994,24

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

1.8 Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- sanatorie si sono realizzati accertamenti complessivi € 16.784,00;
- alienazione di immobilizzazioni accertamenti per € 10.567,16 e totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento;
- i contributi agli investimenti sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento: € 151.223,00.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali.
- b) gli eventi calamitosi.
- c) le sentenze esecutive ed atti equiparati.
- d) i contributi agli investimenti, realizzatisi per € 151.223,00.

2. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

2.1 - Criteri di formazione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Comune di Pogliano Milanese ha provveduto alla rilevazione contabile dei fatti gestionali sotto tre aspetti: finanziario, economico e patrimoniale.

2.2 - Il Conto Economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I proventi, cioè i componenti positivi del conto economico, correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I costi, cioè i componenti negativi del conto economico, derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento);
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

La gestione comprende le operazioni attraverso le quali si vogliono realizzare le finalità dell'ente. I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

Il conto economico comprende:

- (a) proventi ed oneri, derivanti da impegni ed accertamenti di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;
- (b) le sopravvenienze e le insussistenze;

(c) gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali modificandoli.

Il principio di valutazione applicato al conto economico è quello della competenza economica che, in base al sistema contabile adottato dall'Ente, ha portato:

- ad una valutazione dei ricavi: ottenuta rettificando gli accertamenti di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria;
- ad una valutazione dei costi: conseguente a rettifiche degli impegni di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni del D.Lgs 118/2011.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio,

salvo le eccezioni previste dal principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese. Con particolare riferimento a questo ultimo punto, nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili di cui al principio applicato della contabilità finanziaria n. 6.1 alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "Merci c/acquisto a fatture da ricevere", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel conto economico al 31/12/2017.

RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	-€ 106.834,85
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	€ 4.590,03
RETTIFICHE di attività finanziarie	€ 289.924,66
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€ 661.997,99
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 849.677,83
IMPOSTE	€ 85.718,04
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 763.959,79

Il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte, al fine di evidenziare:

Il risultato della gestione ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € -106.834,85 è determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria riconosciuta al Comune, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

L'importo più consistente è costituito dai proventi da tributi, seguito da proventi da trasferimenti e contributi. Nel Conto economico sono collocati in questa area anche i ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici, determinati da canoni di locazione, di occupazione spazi ed aree pubbliche e di concessione di servizi pubblici. Nei proventi derivanti dalla gestione dei beni relativi alle concessioni cimiteriali sono incluse le sole quote di competenza dell'esercizio, mentre sono state sospese le quote di competenza economica di successivi esercizi.

Componenti positivi della gestione:

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la quota annuale di contributi agli investimenti (A3b), gli importi corrispondenti alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni finanziati da contributi pubblici, per la parte corrispondente ai costi rilevati nel medesimo conto economico, (per l'annualità 2017 i "ricavi pluriennali " sono pari ad € 93.917,93).

Nei contributi agli investimenti (A3c), è contabilizzato l'importo corrispondente ai contributi agli investimenti da soggetti diversi per l'annualità 2017 è pari ad € 150.435,28.

Componenti negativi della gestione:

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime d'impresa e rettificati in funzione dei risconti segnalati dalla contabilità analitica.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2017 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, ammontano ad € 539.263,89.

Il risultato della gestione finanziaria si compone dai proventi ed oneri finanziari, i proventi sono per la remunerazione dei debiti contratti a finanziamento degli investimenti dell'ente, inoltre, vi affluiscono i dividendi distribuiti dalle società partecipate e gli interessi attivi; la voce altri proventi finanziari registra un valore di € 5.217,21, gli interessi passivi € 627,18.

Nelle rettifiche di valore delle attività finanziaria si registra una componente positiva di € 289.924,66 quale risultato di rivalutazioni positive derivanti da partecipazioni societarie.

Il risultato della gestione straordinaria, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti o perché estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni).

Proventi e oneri straordinari

Sono indicate tra i proventi:

- le sopravvenienze e insussistenze del passivo, dovute alla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente, cioè i minori residui rilevabili dal bilancio finanziario che sono pari a € 198.865,29.
- le plusvalenze patrimoniali, determinate dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate), nel 2017 risultano registrate plusvalenze per € 10.567,16
- i proventi da permessi di costruire pari a € 489.761,51.

Sono indicati tra gli oneri:

- le insussistenze dell'attivo rappresentate e le sopravvenienze passive, il valore determinato è pari a € 37.195,97.

Il risultato dell'esercizio è pari ad € 763.959,79, al netto delle imposte.

Il fondo rischi per spese legali ed altri accantonamenti prudenziali aumentato di € 27.771,32 pari alla differenza tra le passività potenziali rilevate al 31/12/2017 e quelle precedentemente contabilizzate. Tali fondi trovano riscontro nelle quote accantonate del risultato di amministrazione. Infatti tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1, commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo società partecipate). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è automaticamente accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale in quanto l'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 a) produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo.

Infine si espone il trend storico dell'ultimo triennio relativo ai principali aggregati economici.

CONTO ECONOMICO	IMPORTI NEL TRIENNIO PRECEDENTE		
	2015	2016	2017
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	- 314.168,02	131.576,87	- 106.834,85
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	- 2.994,60	- 250,64	4.590,03
RETTIFICHE di attività finanziarie			289.924,66
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	1.472.450,56	980.999,00	661.997,99
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.112.325,23	849.677,83
IMPOSTE		76.586,22	85.718,04
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.155.287,94	1.035.739,01	763.959,79

2.3 Lo Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; il risultato patrimoniale dell'Ente viene contabilmente

rappresentato come differenziale, determinando la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Gli inventari, risultano aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 dall'art. 230 del D.Lgs. n°267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Strumento della contabilità patrimoniale sono gli inventari relativi alle attività e passività del patrimonio.

Il conto del patrimonio è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica, ed evidenziando quanto segue:

ATTIVO:

- Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.
- le immobilizzazioni vengono indicate al netto dei relativi fondi di ammortamento.

PASSIVO:

- le entrate per conferimento di capitali e per oneri di urbanizzazione che hanno finanziato le immobilizzazioni vengono accantonate e ridotte anno per anno, imputando tra i ricavi del conto economico (alla voce proventi da trasferimenti e contributi) una quota pari alla percentuale di ammortamento dei beni patrimoniali alla cui realizzazione hanno contribuito;
- entrate per conferimento di capitali a fondo perduto in applicazione dei nuovi principi contabili, sono classificate quali proventi della gestione, e le quote non di competenza dell'esercizio vengono contabilizzate tra i risconti passivi; nelle scritture di assestamento dell'esercizio le quote di conferimenti in conto capitale relative agli esercizi precedenti sono state girocontate alla voce del patrimonio netto - riserve da capitale.

CONTI D'ORDINE:

- nei conti d'ordine sono stati registrati gli impegni relativi al fondo pluriennale .

Si riporta di seguito i risultati sintetici esposti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2017.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2017
Immobilizzazioni immateriali	1.814,86
Immobilizzazioni materiali	20.997.383,06
Immobilizzazioni finanziarie	3.716.866,59
Rimanenze	0
Crediti	1.964.113,50
Attività finanziarie non immobilizzate	0
Disponibilità liquide	5.996.358,79
Ratei e risconti attivi	
Totale	32.676.536,80

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2017
Patrimonio netto	30.800.682,79
Fondi per rischi	151.836,56
Debiti	1.655.551,74
Ratei e risconti attivi	68465,71
Totale	32.676.536,80

Lo stato patrimoniale dell'esercizio 2017 chiude con un incremento della propria consistenza finale rispetto a quella iniziale pari all'utile di esercizio di € 763.959,79 ; Tale risultato deriva in particolare dalla gestione dalle rivalutazioni per € 289.924,66 e dai proventi straordinari per € 661.997,99 ;

Il fondo di dotazione iniziale come previsto dal principio contabile all. 4.3, Dl.gs 118/2011 punto 6.3, è stato riclassificato alla data del 31/12/2017 determinando l'importo delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

LE ATTIVITÀ sono esposte in ordine decrescente di liquidità, in relazione all'arco temporale necessario affinché ciascuna forma di impiego si trasformi, senza perdite, in risorse monetarie:

- l'attivo immobilizzato, costituito dai beni immobili (fabbricati, terreni, ecc...) e mobili di proprietà dell'ente, nonché dalle partecipazioni e dai crediti a medio-lungo termine; rappresenta la parte di capitale impiegato per un arco temporale di medio-lungo periodo;

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

L'inventario dei beni dell'Ente aggiornato al 31/12/2017 ha generato le risultanze delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riportate nell'attivo patrimoniale, le stesse comprendono gli incrementi di valore delle singole immobilizzazioni, le nuove acquisizioni, le dismissioni nonché gli ammortamenti ed alcune correzioni di valore contabilizzate anche nel conto economico.

- L'attivo corrente, costituito:

1) dai crediti e dai titoli che non costituiscono immobilizzazioni.

Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce..

Tra i crediti di funzionamento viene iscritto anche il credito IVA da inserire nella dichiarazione annuale 2017.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide costituite dal fondo finale di cassa e dai depositi bancari.

LE PASSIVITÀ si riferiscono alle fonti di finanziamento, esposte in ordine decrescente di esigibilità, ossia in funzione delle rispettive scadenze:

- il patrimonio netto, che ha scadenza illimitata essendo costituito dalle risorse proprie dell'ente (netto patrimoniale), dalle riserve (da risultato economico di esercizi precedenti, da capitale, da permessi di costruire e dal risultato economico dell'esercizio).

Il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

a) fondo di dotazione: Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere

alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. Al 31/12/2017 è pari a € 2.996.412,03.

b) riserve: le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite.

Tali riserve indisponibili sono le seguenti:

1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, che ammontano ad € 19.627.145,08.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

2) "altre riserve indisponibili", costituite da:

- . riserve da capitale che ammontano a € 3.246.961,39 ;
- da risultati economici esercizi precedenti € 1.035.739,01
- da permessi di costruire € 3.130.465,49.

Il risultato economico dell'esercizio è pari a € 763.959,79.

La riconciliazione con le variazioni subite dal patrimonio netto si evidenziano come segue: patrimonio netto al 31/12/2016 € 26.789.761,61, patrimonio netto al 31/12/2017 al netto del risultato economico 2017 è pari a € 30.036.723,00.

L'importo di € 30.036.723,00 si considera al netto di € 3.246.961,39 che sono stati ricollocati da contributi agli investimenti (parte risconti e contributi lett. E,) e quindi si ha € 26.789.761,61.

I fondi rischi e oneri sono costituiti dal fondo rischi per spese legali, trova riscontro nella parte accantonata dell'avanzo di amministrazione;

I debiti in essere alla fine dell'esercizio, distinti in:

Debiti da finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori. I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Debiti per trasferimenti e contributi.

Altri Debiti.

Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti. I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 - bis, comma 6, codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura .

I Risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Infine si riporta il trend storico dell'andamento dei principali aggregati patrimoniali.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	IMPORTI NEL TRIENNIO		
	2015	2016	2017
Immobilizzazioni immateriali	54.186,26	5.626,30	1.814,86
Immobilizzazioni materiali	18.464.982,48	20.857.522,10	20.997.383,06
Immobilizzazioni finanziarie	3.118.477,48	3.426.941,93	3.716.866,59
Rimanenze	0	0	0
Crediti	1.558.138,56	1.357.038,52	1.964.113,50
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0	0
Disponibilità liquide	5.870.776,78	6.555.600,06	5.996.358,79
Ratei e risconti attivi			0,00
Totale	29.066.561,56	32.202.728,91	32.676.536,80

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	IMPORTI NEL TRIENNIO		
	2015	2016	2017
Patrimonio netto	21.865.804,86	26.789.761,61	30.800.682,79
Fondi	6.096.495,67	80.571,48	151.836,56
Debiti	1.104.261,03	1.941.569,66	1.655.551,74
Ratei e risconti attivi		3.390.826,16	68.465,71
Totale	29.066.561,56	32.202.728,91	32.676.536,80

3. I RISULTATI CONSEGUITI

Il Comune di Pogliano Milanese in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 37 del 11/06/2014 il Programma di mandato per il periodo 2014 - 2019, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. 8 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

INDIRIZZO STRATEGICO	2014/2019
FUNZIONAMENTO DELL'ENTE -MACCHINA COMUNALE- TERRITORIO	
PARTECIPAZIONE POPOLARE - TRASPARENZA AMMINISTRATIVA	
SCUOLA CULTURA	
SPORT E GIOVANI	
COMMERCIO ARTIGIANATO - INDUSTRIA E LAVORO	
VIGILANZA E SICUREZZA	
SERVIZI ALLA PERSONA ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	
LAVORI PUBBLICI E VIABILITA'	

3.1 Analisi dei risultati per programma

Con la presente relazione si presentano i risultati finali dell'azione intrapresa nel corso del 2017: in particolare sono riportate le risultanze della verifica effettuata dai Responsabili di Area sullo stato di attuazione dei programmi suddivisi per programmi di bilancio.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI	<p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.</p> <p>Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di <i>governance</i> e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE		
Obiettivo Operativo	PARTECIPAZIONE		
	Azioni /ob. Operativi	Stakeholder	Durata
	Garantire le attività finalizzate a supportare Il Funzionamento della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale	Amministrazioni	2017/2019
	Ob. Operativo	Stakeholder	Durata
	Migliorare lo Scambio di Informazioni tra Comune Cittadini	Amministratori/Cittadini	2017/2019
	Il Comune Trasparente	Cittadini/Associazioni/Imprese	2017/2019

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2017 :

Con riferimento alle azioni sopra indicate nel corso dell'anno 2017 gli uffici comunali hanno supportato il Consiglio e la Giunta in tutte le attività inerenti il funzionamento della macchina comunale.

Al fine di migliorare lo scambio di informazioni fra cittadini e Comune è stata rivista l'architettura della sezione " Amministrazione Trasparente ". Migliorata la qualità delle informazioni e di accessibilità ai dati .

Tutte le fasi di attuazione sono sintetizzate in apposita scheda che verrà sottoposta ad approvazione della G.C. previa valutazione del Nucleo.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento univoco di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORSE ECONOMICHE
-----------------------------	---

<i>Azioni/OB. Operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
<i>Implementare la digitalizzazione dei processi</i>	<i>Amministratori/Cittadini</i>	<i>2017/2019</i>
<i>Realizzare la mappatura dei processi indicati nel piano anticorruzione</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>2017</i>
<i>Prevenire corruzione e infiltrazioni</i>	<i>Amministratori/Dipendenti /Cittadini</i>	<i>2017/2019</i>
<i>Realizzare le attività contenute nel piano triennale anticorruzione e nel programma per la trasparenza</i>	<i>Amministratori/Dipendenti /Cittadini/Imprese</i>	<i>2017/2019</i>

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2017 :

La fase di digitalizzazione dei processi è proseguita nell'anno 2017 portando a compimento l'iter concernente le delibere , le determinazioni e le ordinanze.

Sono state realizzate tutte le attività contenute nel piano triennale anticorruzione e trasparenza.

Tutte le fasi di attuazione sono sintetizzate in apposita scheda che verrà sottoposta ad approvazione della G.C. previa valutazione del Nucleo.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.</p> <p>Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE
-----------------------------	---

<i>Azioni/OB.Operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
<i>Garantire la regolarità amministrativa e contabile garantendo gli equilibri di bilancio</i>	<i>Amministratori</i>	<i>2017/2019</i>
<i>Redigere il rendiconto 2016 con le regole del D.L.118/2011</i>	<i>Amministratori</i>	<i>2017</i>
<i>Redigere il bilancio consolidato</i>	<i>Amministratori</i>	<i>2017</i>
<i>Monitorare i flussi del Pago PA ai fini dell'ottimizzazione del servizio</i>	<i>Cittadini –Imprese – Amministratori- Dipendenti</i>	<i>2017/2019</i>
<i>Attivare l'invio dei documenti contabili con il sistema BDAP</i>	<i>Amministratori</i>	<i>2017/2019</i>

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2017:

Tutte le azioni operative sono state completate entro il 31/12/2017. In particolare nel 2017 è stato completato il passaggio della redazione del rendiconto con le regole del D.L.118/2011. Il bilancio consolidato è stato approvato a settembre 2017. I risultati di tutte le operazioni sono stati inviati alla BDAP.

Tutte le fasi di attuazione sono sintetizzate in apposita scheda che verrà sottoposta ad approvazione della G.C. previa valutazione del Nucleo.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento univoco di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORSE ECONOMICHE	
<i>Azioni/OB.operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
<i>Soppressione dell'aggio sul recupero coattivo dei tributi e rimborso a rendicontazione delle spese vive</i>	<i>Amministratori</i>	<i>2017/2018/2019</i>
<i>Monitoraggio attività relative a recupero evasione tributi locali</i>	<i>Amministratori</i>	<i>2017/2018/2019</i>

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2017:

L'aggio è stato soppresso sul recupero coattivo a seguito di stipulazione del nuovo contratto con la società Gesem srl.

Il monitoraggio sulle attività di recupero è costante con richiesta di report trimestrali. Ulteriori elementi di dettaglio verranno indicati nel piano performance di prossima pubblicazione sul sito dell'Ente.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE	
Azioni/OB.operativi	Stakeholder	Durata
GARANTIRE LA MANUTENZIONE ORDINARIE DEGLI IMMOBILI OTTIMIZZANDO L'ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI	Associazioni/Cittadini	2017
PATRIMONIO ERP, ALIENARE GLI IMMOBILI MIGLIORANDO I CANALI DI DIFFUSIONE DELLE ASTE .	Cittadini	2017

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2017:

Tutte le manutenzioni ordinarie al patrimonio dell'Ente sono state garantite nel corso dell'anno 2017.

La vendita delle case comunale è stata espletata con gara ad evidenza pubblica con esito negativo.

Ulteriori elementi di dettaglio verranno indicati nel piano performance di prossima pubblicazione sul sito dell'Ente.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.</p> <p>Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unificato di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORSE ECONOMICHE
-----------------------------	--

<i>Azioni/OB.operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
<i>Verificare la fattibilità per la messa in sicurezza dei solai degli edifici scolastici</i>	<i>Amministratori/Cittadini</i>	<i>2017/2019</i>
<i>Avviare le attività per la messa a norma delle case di Via Dante e Via Paleari</i>	<i>Amministratori</i>	<i>2017/2018</i>

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2017:

E' stato attivato lo studio per l'antisfondellamento dei solai degli edifici scolastici. Si prosegue nel 2018 /2019 con la progettazione e l'intervento.

Per quanto concerne le case di Via Dante sono stati affidati lavori per la messa a norma di n. 3 appartamenti, per le case di via Paleari prosegue il progetto " Casa delle Stagioni".

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento univoco di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORSE ECONOMICHE
-----------------------------	--

<i>Azioni/OB.operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
Attivazione nuovo sistema di anagrafe centralizzato (ANPR)	Cittadini/ Aire /INA	2017/2018

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2017:

Tutte le fasi per l'attivazione del sistema centralizzato di anagrafe sono state avviate.

In apposita scheda verrà sintetizzato il lavoro che verrà sottoposta ad approvazione della G.C. previa valutazione del Nucleo.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE
-----------------------------	---

<i>Azioni/OB.operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
<i>Garantire l'informatizzazione della macchina comunale</i>	<i>Amministratori/cittadini/Imprese/dipendenti</i>	<i>2017/2018/2019</i>

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2017:

Si evidenzia in questa sezione l'avvio con esito positivo del Paga PA per il servizio attinente il pre-post

MISSIONE 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01
POLIZIA LOCALE E
AMMINISTRATIVA

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento univoco di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	SICUREZZA SUL TERRITORIO
----------------------	--------------------------

Azioni	Stakeholder	Durata
Garantire il presidio del territorio	Cittadini	2017 – 2018-2019
Implementare il servizio di videosorveglianza	Cittadini	2017/2018
Redazione del Piano urbano del Traffico	Amministratori -Cittadini	2017/2018
Valutare la fattibilità per la gestione associata del servizio di vigilanza con altri Enti.	Amministratori -Cittadini	2017/2018

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2017:

Il Presidio del territorio è stato garantito con la programmazione già attivata negli anni precedenti.

Per quanto riguarda la videosorveglianza sono stati individuati i siti sensibili e redatto studio di fattibilità. E' stato inoltre individuato l'operatore che effettuerà l'intervento nel 2018 con risorse derivanti dal piano di mitigazione del traffico.

In apposita scheda verrà sintetizzato il lavoro che verrà sottoposta ad approvazione della G.C. previa valutazione del Nucleo.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.</p> <p>Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	LE SCUOLE
-----------------------------	------------------

<i>Azioni/OB.Operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
<i>Introdurre progetti inclusivi a favore di minori con difficoltà</i>	<i>Famiglie</i>	<i>2017/2018/2019</i>

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2017:

Sono stati implementati i progetti BES e di inclusione di minori diversamente abili.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.</p> <p>Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.</p> <p>Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.</p> <p>Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	LE SCUOLE	
<i>Azioni/OB.operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
Implementare i progetti scolastici	Alunni	2017/2019
Attivazione incontri formativi e informativi a favore di famiglie con minori frequentanti gli istituti scolastici del territorio	Famiglie	2017/2019

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2017:

Sono state organizzate serate di restituzione, alle famiglie dei minori frequentanti le scuole primaria e secondaria di 1° grado riguardanti progetti scolastici a loro offerti.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	LE SCUOLE	
<i>Azioni/OB.Operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
Attivazione nuova gara d'appalto per ristorazione scolastica	Amministratori	2017
Mantenere elevata la qualità dei servizi offerti alla popolazione scolastica	Alunni/Famiglie	2017-2018

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2017:

L'appalto della refezione scolastica è stato affidato come da crono-programma.
 In apposita scheda verrà sintetizzato il lavoro che verrà sottoposta ad approvazione della G.C. previa valutazione del Nucleo.

Per quanto riguarda i servizi offerti è stato mantenuto elevato il livello di qualità dei servizi ausiliari all'istruzione. Il grado di soddisfazione del servizio è stato valutato positivamente dagli Stakeholder con apposito questionario.

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
PROGRAMMA 02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.</p> <p>Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.</p> <p>Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	CULTURA	
<i>Azioni/OB. Operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
Laboratori creativi e ludoteca	Famiglie	2017/2019
Adesione a progetti sovracomunali	Cittadini	2017/2019
Revisione consulta delle associazioni	Amministratori	2017
RAFFORZARE IL RUOLO DELL'U.T.E.	Cittadini	2017

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2017:

Nel corso dell'anno 2017 sono state organizzate nelle giornate del sabato laboratori creativi in prevalenza presso la biblioteca comunale.

Per quanto concerne i progetti sovracomunali " Donne in Canto " ha realizzato gli eventi programmati.

E' stato approvato il nuovo regolamento del volontariato all'interno del quale è stato revisionato anche il ruolo della Consulta.

L'U.T.E. ha proseguito tutte le attività anche con l'inserimento di nuovo corsi.

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
PROGRAMMA 01 SPORT E TEMPO LIBERO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).</p> <p>Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.</p> <p>Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.</p> <p>Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.</p> <p>Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.</p> <p>Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	SPORT E TEMPO LIBERO	
<i>Azioni/OB. Operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
<i>Proseguimento progetto sovracomunale giovani " I Distratti "</i>	<i>Giovani</i>	<i>2017</i>
<i>Studio e avvio nuove fasce tariffarie per l'uso degli impianti</i>	<i>Amministratori</i>	<i>2017</i>

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2017:

Il progetto sovracomunale " I distratti " si è concluso nell'anno 2017.

Lo studio delle nuove fasce tariffarie si è concluso con l'approvazione da parte della G.C. delle tariffe per l'uso degli impianti.

In apposita scheda verrà sintetizzato il lavoro che verrà sottoposta ad approvazione della G.C. previa valutazione del Nucleo.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.</p> <p>Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.</p> <p>Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico		GESTIONE DEL TERRITORIO	
	Azioni	Stakeholder	Durata
	<i>Gestire le procedure urbanistiche e la pianificazione territoriale ottimizzando i tempi di rilascio dei titoli abitativi</i>	<i>Cittadini/Imprese</i>	<i>2017</i>
	<i>Attivazione delle previsioni urbanistiche in merito alla futura realizzazione della RSA</i>	<i>Amministratori</i>	<i>2017/2018</i>

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2017:

Sono stati individuati gli iter del software attraverso cui si gestiranno le pratiche informatizzate si proseguono le attività nel 2018.

Per quanto riguarda la RSA la prima fase è stata conclusa con l'individuazione nel PGT dell'area interessata.

In apposita scheda verrà sintetizzato il lavoro che verrà sottoposta ad approvazione della G.C. previa valutazione del Nucleo.

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.</p> <p>Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p> <p>Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.</p> <p>Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE
-----------------------------	--

<i>Azioni/OB.operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
<i>Monitorare le attività relative al servizio di disinfestazione e derattizzazione</i>	<i>Cittadini</i>	<i>2017/2018</i>
<i>Assicurare la manutenzione dei parchi del territorio</i>	<i>Amministratori/cittadini</i>	<i>2017/2018</i>

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2017

Tutte le attività concernenti il servizio di disinfestazione e derattizzazione sono state effettuate dalla ditta appositamente individuata.

La manutenzione del verde è stata effettuata su tutti i parchi del territorio.

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 03 RIFIUTI	<p>Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.</p> <p>Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORE ECONOMICHE
-----------------------------	--

<i>Azioni/OB.operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
<i>Monitorare l'incremento della raccolta differenziata</i>	<i>Amministratori/cittadini</i>	<i>2017/2018/2019</i>

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2017:

Tutta l'attività è stata rendicontata nel piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale, pre-consuntivo 2017 e preventivo 2018/2020.

**MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

**PROGRAMMA 05

VIABILITÀ E
INFRASTRUTTURE
STRADALI**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	STRADE SICURE	
<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
Assicurare la realizzazione delle OO.PP compatibilmente con le risorse disponibili	amministratori, cittadini	2017/2019
Razionalizzazione della segnaletica stradale	amministratori/cittadini	2017/2019

Avvio della procedura di gara per l'acquisizione e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione	Amministratori/Cittadini	2017/2018
--	--------------------------	-----------

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2017:

Si riportano le principali OO.PP. avviate nel corso del 2017:

Descrizione opera pubblica	Importo impegnato e realizzato (esigibile) nel 2017	Importo rinviato agli anni 2018 e successivi mediante l'FPV
Realizzazione pista ciclopedonale	6.180,29	266.819,71
Ampliamento illuminazione pubblica		4.196,80
Manutenzione strade e piazze	168.871,40	59.654,14
Intervento rifacimento ponte	176.999,80	
Manutenzione centro sportivo	69.792,64	
Realizzazione casa delle stagioni	56.223,00	

Per quanto riguarda la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica è stata approvata la perizia e nel corso del 2018 si avvieranno le procedure di gara.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.</p> <p>Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI
----------------------	-------------------------

<i>Garantire l'apertura del servizio asilo nido per 47 settimane</i>	Famiglie	2017 – 2019
<i>Predisposizione in condivisione con le famiglie di un documento (manifesto educativo) riguardante l'azione educativa dei bambini del nido.</i>	Famiglie	2017/2019
<i>Attivazione e gestione pratiche per la nuova misura di sostegno alle famiglie con minori “ nidi gratis”</i>	Famiglie	2017

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2017:

L'apertura dell'asilo nido comunale è stata garantita per n. 47 settimane, apposita scheda ne renderà conto l'obiettivo.

Durante l'anno educativo 2017 in concerto con il pedagogo incaricato di seguire l'aggiornamento professionale del coordinatore e delle educatrici, con le famiglie dei bimbi iscritti al servizio asilo nido, con le educatrici e la coordinatrice del servizio è stato elaborato il manifesto educativo.

Sono state espletate le pratiche di adesione alla misura “ nidi gratis”.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI
-----------------------------	--------------------------------

<i>Sostenere progetti mirati alla tutela dei minori</i>	Famiglie	2017/2019
<i>Sostenere progetti rivolti alle famiglie in difficoltà economiche</i>	Famiglie	2017/2019
<i>Studio di fattibilità estensione servizio trasporto minori in età scolare presso centri terapeutici (UONPIA /SACRA FAMIGLIA ecc)</i>	Famiglie	2017

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2017:

Sono stati realizzati progetti sovracomunali mirati alla tutela dei minori e alle famiglie in difficoltà.

E' stato condotto uno studio sul numero delle famiglie con minori seguiti dai centri UONPIA e SACRA FAMIGLIA e costruita una ipotesi di costi per un'eventuale attivazione del servizio trasporto.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.</p> <p>Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.</p> <p>Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI
----------------------	-------------------------

<u>Avvio studio e approntamento bozza regolamento ISEE d'ambito riguardante gli interventi residenziali a favore di persone anziane/disabili</u>	Famiglie	2017/2018
<u>Avvio incarico professionale per realizzazione progetto Casa delle Stagioni/Casa Anziani</u>	Anziani	2017/2019
<u>Sostenere progetti rivolti alle famiglie in difficoltà economiche</u>	Famiglie	2017 - 2019

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2017:

Sono stati predisposti gli atti approvati in Consiglio Comunale per regolamentare gli interventi residenziali a favore di persone disabili e la loro compartecipazione alla spesa. Apposita scheda renderà in misura puntuale l'iter di tale obiettivo.

E' stato affidato l'incarico allo studio Bizzocca per la realizzazione del progetto Casa delle Stagioni.

Sono stati realizzati progetti sovracomunali mirati alla tutela dei minori e alle famiglie in difficoltà.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.</p> <p>Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI	
Azioni /OB. Operativi	Stakeholder	Durata
ADESIONE AL BANDO SPRAR (SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI)	Stranieri	2017/2019
AVVIARE PROCESSI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI	Stranieri	2017/2019
SOSTENERE PROGETTI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' ECONOMICHE (Progetto Oltre i Perimetri)	Famiglie	2017/2019

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2017:

E' stato approvato in Consiglio Comunale l'atto di Adesione allo SPRAR.

Sono stati realizzati progetti di inclusione degli stranieri e per le famiglie in difficoltà.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI
-----------------------------	--------------------------------

<i>Azioni/OB. Operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
<i>Sostenere progetti mirati alla tutela dei minori</i>	Famiglie	2017/2019
<i>sostenere progetti rivolti alle famiglie in difficoltà economiche</i>	Famiglie	2017/2019
<i>Attivazione e gestione pratiche nuove misure di sostegno alle famiglie: "Bonus famiglia" Regione Lombardia e "SIA" sostegno all' inclusione attiva (Ministero delle P.S.)</i>	Famiglie	2017/2019
<i>Attivazione e gestione pratiche " Bonus Idrico"</i>	Famiglie	2017

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2017 :

Sono stati realizzati progetti per le famiglie in difficoltà economiche.

L'ufficio servizi sociali ha aderito alla misura del " Bonus Famiglia", "Bonus Idrico" e SIA.

Apposite schede renderanno l'iter di tali attività.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 06 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI
-----------------------------	--------------------------------

<i>Azioni /OB.operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
SOSTENERE PROGETTI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' ECONOMICHE	Famiglie	2017 – 2019

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2017:

Sono stati realizzati interventi di sostegno a favore delle famiglie in difficoltà economiche.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI
-----------------------------	-------------------------

<i>Azioni/ OB.operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
MONITORAGGIO SERVIZI SERCOP	Amministratori	2017 - 2019

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2017:

E' stata svolta l'attività di monitoraggio dei servizi erogati.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 09 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	<p>Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.</p> <p>Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.</p> <p>Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.</p> <p>Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.</p>

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Obiettivo Strategico	BENESSERE DEI CITTADINI
-----------------------------	-------------------------

<i>Azioni/OB. Operativi</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
GARANTIRE LA MANUTENZIONE ORDINARIA	Cittadini	2017/2019

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2017:

E' stata garantita la conduzione e manutenzione del cimitero tramite affidamento a ditta esterna, con buona soddisfazione per il servizio reso.

4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

4.1 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350. La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Di seguito si riepilogano le garanzie fidejussorie prestate, ai sensi dell'art. 207 TUEL, esistenti al 31/12/2017, :

Garanzie art. 207 D.Lgs. TUEL -

Garanzia fidejussoria a favore della Banca Popolare di Sondrio a garanzia del mutuo di € 1.700.000,00 concesso alla società Società Futura P.M. srl, da parte della Banca Popolare di Sondrio per la realizzazione di un centro diurno per l'acquaticità estiva nell'area del Centro Sportivo Comunale "Comm. Moroni";

4.2 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2016, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

4.3 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente alla data del 31/12/2017, precisando che i rispettivi bilanci di esercizio sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

Società	Sito Internet
CAP HOLDING SPA	http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci
GESEM SRL	http://www.gesem.it/trasparenza/gesem/contabilit%C3%A0-e-bilancio
ACCAM S.P.A.	http://www.accam.it/pagine/4/
SERCOP	http://www.sercop.it/index.php?section_id=477&p=articles&o=view&article_id=143,166,345
AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA	http://farmaciapoglianoaltermista.org
CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO	http://www.csbno.net/ir6.htm

4.4 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31/12/2017:

Denominazione	% Poss.
GESTIONE SERVIZI MUNICIPALI NORD MILANO S.R.L. – GESEM S.R.L.	9,50
AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA DI POGLIANO MILANESE	100
AZIENDA SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA SER.COP.	4,85
CONSORZIO “SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD-OVEST”	1,09
ACCAM S.P.A.	1,93
CAP HOLDING S.P.A.	0,428

4.5 Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è depositata agli atti del rendiconto 2017.

4.6 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Rispetto al contenimento della spesa si richiamano i tagli previsti da:

- art.6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- art. 5 del, convertito con modificazioni nella L. 135/2012;
- art. 1 commi 138, 141, 146 e 147 della L. 228/2012 (cd. Legge di Stabilità 2013); D.L. 95/2010.

In fase di predisposizione di bilancio sono stati stabiliti i limiti agli stanziamenti di bilancio tali da garantire il rispetto dei limiti sopra richiamati e durante la gestione si è svolta una costante attività di monitoraggio delle spese effettivamente impegnate.

In conformità alla sentenza della Corte costituzionale n. 139/2012 che chiarisce che ogni ente Ente al fine di soddisfare il vincolo di legge può definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa e il parere n. 7/2011 reso dalla Corte dei conti, Sezione Regionale della Liguria con il quale viene chiarito che i tagli di cui al citato art. 6 del D.L. n. 78/2010, non devono – in virtù del principio di autonomia di cui all’art. 114 della Costituzione – essere operati singolarmente per ogni singola voce di spesa ma devono essere determinati con riferimento all’ammontare complessivo delle spese, previste dal citato articolo, lasciando alla discrezionalità dell’ente locale la valutazione delle scelte operative.

L’art. 21-bis del DL n. 50/17, introdotto in sede di conversione, prevede per il 2017 la disapplicazione di alcuni dei vincoli sopra richiamati, in presenza di alcune condizioni.

Sono esentati dai predetti vincoli gli enti locali che hanno approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile 2017 e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

4.7 Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall’art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicaione sul sito dell’Amministrazione, alla sezione “Amministrazione trasparente”.

L’indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riporta di seguito l’indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014, approvato con determinazione del Responsabile Area Finanziaria n. 10 del 31/01/2018:

*“ l’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l’anno **2017**, calcolato ai sensi di quanto previsto dall’art. 9 del DPCM 22/9/2014 ha un valore di : **12,91**” .*

Tale indicatore è stato pubblicato nel sito internet comunale, nella sezione “Amministrazione Trasparente/Pagamenti dell'amministrazione.